



PADOVA FA BATTERE IL CUORE
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
VIA A. GABELLI 86
35121 PADOVA
C.F. 04811510280

www.padovafabattereilcuore.it

Progetto di (In)formazione alla Rianimazione CardioPolmonare (RCP) degli Studenti dell'Università di Padova

1. Premesse: Dimensioni del problema "Arresto Cardiaco"

- La "morte cardiaca improvvisa" provoca, in Italia, circa 50000 decessi/anno
- Il 70% degli arresti cardiaci avviene in presenza di testimoni che potrebbero iniziare la RCP
- Del totale degli arresti cardiaci solo nel 15% dei casi uno o più testimoni iniziano effettivamente una RCP.
- L'avvio di una RCP da parte di un testimone di arresto cardiaco aumenta le probabilità di sopravvivenza del doppio/triplo. Se riuscissimo ad aumentare la percentuale di RCP immediata fino al 50-60% dei casi, potremmo salvare circa 100000 persone all'anno nella sola Europa

(fonte: Campagna VIVA)

Per arresto cardiaco improvviso si intende la cessazione improvvisa del battito cardiaco. L'80% degli arresti cardiaci improvvisi avvengono in casa e la maggior parte colpisce persone tra i 50 e i 60 anni, **ma nella sola provincia di Padova circa 10 persone ogni anno al di sotto ai 40 anni subiscono un arresto cardiaco.**

La sopravvivenza all'arresto cardiaco improvviso si gioca nei primi minuti dall'evento e che i cittadini testimoni dell'evento devono prendere parte attiva nel soccorso della sfortunata vittima di arresto cardiaco. Attualmente a Padova solo una quota compresa tra il 10 e il 15% degli arresti cardiaci viene rianimata, ma di questa circa la metà muore in ospedale o sopravvive con gravi danni neurologici (che gravano pesantemente sulle famiglie e sulla società). Anche se più del 70% degli arresti cardiaci avvengono di fronte a dei testimoni, solo una minoranza interviene con le manovre rianimatorie a causa di una scarsa "cultura della rianimazione" e perché i defibrillatori semiautomatici sono ancora pressoché introvabili. Nelle realtà dove tale cultura è molto radicata la sopravvivenza sale al 50%: ciò significa che, solo nella città di Padova, la vita di circa 30 persone all'anno che oggi muoiono potrebbe essere salvata ogni anno se solo i cittadini sapessero praticare un semplice massaggio cardiaco ed i defibrillatori fossero più diffusi.

2. Obiettivo: Fornire le nozioni di base di RCP

Questa **iniziativa** nasce in seno all'Associazione Padova fa battere il cuore, che opera sul territorio provinciale con lo scopo di diffondere la cultura della rianimazione cardiopolmonare nella cittadinanza.

Il razionale è quello di trasmettere alla popolazione l'importanza di una RCP precoce, in relazione all'alta incidenza di arresti cardiaci sul territorio, nonché la relativa **semplicità di intervento**, alla portata di personale non sanitario.



La cultura della RCP non è ancora radicata nella popolazione, che spesso vede le manovre di base come esclusiva prerogativa di personale altamente specializzato. Per cambiare radicalmente tali credenze ormai superate, è opinione dell'Associazione Padova fa battere il cuore, che sia necessario operare formazione specialmente sui giovani. Per tale ragione i nostri corsi si rivolgono, in primis, agli studenti del Liceo. Al fine di estendere questo approccio, l'Associazione propone di rivolgersi agli **Studenti Universitari**, in gran parte considerabili più "maturi", dei più giovani liceali, e quindi ancor più pronti a modificare il loro approccio al tema dell'arresto cardiaco.

3. Metodi: Approccio teorico pratico

L'Associazione propone dei **brevi corsi** (circa due ore) in cui si insegna in maniera molto semplice i "quattro passi per salvare una vita": riconoscimento dell'arresto cardiaco, allertamento dei soccorsi, esecuzione del massaggio cardiaco ed uso del defibrillatore semiautomatico, con un approccio misto teorico/pratico con presentazione powerpoint ed esercitazione su manichini.

I corsi dovranno essere necessariamente a **partecipazione volontaria**.

